



istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi nel settore dei servizi sociali, socio educativi e culturali

SCHEDE DEI PROGRAMMI DI CO-PROGETTAZIONE

Programma 1

CREMA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLA FAMIGLIA

Il presente Programma di intervento prevede una progettazione condivisa fra parte pubblica e Terzo Settore finalizzata allo sviluppo e al rafforzamento di un sistema trasversale di progetti, proposte e attività di natura educativa integrata al Sistema 06anni coerente con l'ispirazione Montessoriana nel contesto del Comitato Pedagogico Territoriale.

La progettazione ricomprende e deve essere connessa con le attività educative ricreative per la conciliazione dei tempi di vita familiare e dei tempi di lavoro a favore dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie che vivono la Città di Crema.

Tale impegno rientra negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare

Obiettivo n. 4 *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.

Connessioni con il processo di co-programmazione (Area famiglia e Minori)

- Rafforzamento delle reti istituzionali e comunitarie
- Supporto alle famiglie durante le fasi critiche
- Promozione delle competenze relazionali ed emotive
- Attivazione e coinvolgimento della comunità e personalizzazione e diversificazione dei servizi
- Sviluppo della progettazione pedagogica 06 anni di ispirazione montessoriana nel contesto del Comitato Pedagogico territoriale di cui il Comune di Crema è capofila

L'Amministrazione Comunale intende attivare una collaborazione con il Terzo Settore per la co-progettazione e lo sviluppo del presente Programma di attività sulla base della consapevolezza della ricchezza di opportunità e di proposte che diverse agenzie educative e molteplici attori locali già oggi promuovono all'interno del contesto cittadino. L'obiettivo strategico è di integrare competenze, risorse e strategie di intervento al fine di ottimizzare gli sforzi e di rendere l'offerta più coerente alle esigenze delle famiglie e al contesto educativo cittadino.

Il Programma **Crema Città dei Bambini e della Famiglia** propone diversi temi di riflessione

La progettazione della Rete dei servizi per la prima infanzia (0-6anni) ad ispirazione montessoriana

Costituendo un coordinamento stabile tra i servizi per la prima infanzia promossi da soggetti pubblici e da enti del terzo settore è possibile co-gestire e sviluppare la progettazione dei servizi per la prima infanzia comunali Asilo Nido e Scuola dell'infanzia in ottica di continuità educativa. Sarà inoltre necessario sviluppare strategie congiunte e modalità operative finalizzate a favorire l'accesso e l'adeguata fruizione dei servizi da parte di bambini con disabilità.

Un ulteriore obiettivo progettuale è finalizzato alla valorizzazione del ruolo delle famiglie quali soggetti attivi, sia nel riconoscimento ed esplicitazione di bisogni educativi, sia nel coinvolgimento su azioni di natura sperimentale (famiglie consapevoli).

La progettazione della Rete dei servizi educativi, ricreativi e di conciliazione

La collaborazione Pubblico-Privato sociale vuole ripensare proposte integrate di gestione e sviluppo delle progettualità conciliative “extra scuola” da attuare nelle scuole della città. Con questo obiettivo gli enti co-progettanti saranno chiamati ad esprimere con il Comune di Crema proposte educative e

aggregative per il tempo libero di bambini e ragazzi, anche di natura sperimentale, che possano valorizzare i luoghi e le strutture esistenti (oratori, scuole, spazi comunali ...) durante il corso dell'anno scolastico. Sarà necessario inoltre prestare particolare attenzione alla progettazione innovativa e congiunta di proposte educative, aggregative, ricreative e di socializzazione da realizzarsi in strutture pubbliche e della rete diffusa del privato sociale co-progettante durante il periodo estivo.

- **Equipe multidisciplinare figure professionali:**

Dovranno essere reperite e messe a disposizione per l'attuazione del presente programma figure professionali qualificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Esperti amministrativi, Educatori/educatrici professionali, Educatori/educatrici servizi 0-6, Insegnanti scuola infanzia, Ausiliari/e socio assistenziali, Psicomotriciste/i, Psicologi/e, Pedagogisti/e, coordinatori/coordinatrici servizi educativi

Programma 2

CREMA PER E CON I GIOVANI e POLITICHE DI PARITA'

Il presente Programma di intervento prevede lo sviluppo di un sistema integrato di servizi, proposte e attività finalizzate alla progettazione e attuazione di interventi per sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale, di sviluppo educativo e professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle reti di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità per i ragazzi e le ragazze che vivono in Città e nel territorio cremasco.

Il Programma inoltre mira a sostenere e promuovere uno sguardo paritario ed inclusivo come approccio fondante per tutte le politiche e tutte le azioni dei programmi.

Tale impegno rientra negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare nei

Obiettivo 4. *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*

Obiettivo 5. *Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze*

Obiettivo 8. *Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*

Connessioni con il processo di co-programmazione

- Supportare il sistema di orientamento alla scelta educativa e professionale
- Stimolare la partecipazione e voce giovanile rafforzando l'identità e il senso di appartenenza alla comunità anche tramite specifiche attività di progettazione
- Incoraggiare le sinergie istituzionali e territoriali
- Creare spazi di formazione e di promozione di linguaggio comune

L'Amministrazione considera fondante il filone di pensiero e sviluppo relativo all'Orientamento inteso come supporto trasversale in tutte le fasi di vita dei giovani quale presidio educativo nel percorso di crescita di adolescenti e giovani, con l'obiettivo di stimolare le "competenze di scelta", necessarie per un pieno e consapevole inserimento nelle comunità di appartenenza.

L'Orientamento, infatti, oltre ad essere lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e

lavoro, diventa un valore costante per la vita di ogni persona, fornendo lo sviluppo e il sostegno nei processi decisionali. L'Orientamento accompagna la vita anche di genitori, insegnanti e adulti di riferimento che, attraverso specifiche progettualità che li vedano coinvolti insieme ai ragazzi, possono maturare apprendimenti utili alla realizzazione del proprio ruolo.

La progettazione delle azioni e delle conseguenti attività, si alimenta dal continuo confronto con le scuole, con le famiglie e con il territorio per promuovere attività creative ed innovative e di prevenzione che favoriscano la collaborazione fra gli Assessorati alle Politiche Giovanili, Cultura, Istruzione, Lavoro, Formazione, Pari Opportunità, Welfare e Coesione sociale promuovendo anche scambi ed integrazioni con la Consulta Giovani, la Consulta Pari Opportunità e la Consulta Interculturale.

Il Programma **Crema per e con i giovani e politiche di parità** propone diversi filoni di riflessione:

Progettazione e co-gestione di un Coordinamento stabile e strutturato di professionalità del pubblico e del privato sociale nella promozione delle attività dell'Orientagiovani e delle politiche a sostegno del progetto di vita dei giovani.

In tale prospettiva il Comune intende promuovere la strutturazione di una équipe multidisciplinare integrata pubblico – privato sociale che si occupi della promozione e co-gestione dei servizi di orientamento al mondo scolastico, alla scelta del lavoro.

L'équipe, oltre a progettare con il Comune di Crema il servizio Orientagiovani in modo da rispondere ai bisogni in costante evoluzione, dovrà operare per connettere la dimensione delle politiche giovanili alle diverse e consolidate reti territoriali per incrementare opportunità di azioni di supporto al protagonismo giovanile. In questo contesto sarà opportuno supportare la Consulta dei Giovani e le diverse progettualità coerentemente con gli obiettivi del Piano di Zona, svolgendo anche la funzione di osservatorio della condizione dei giovani.

Impostazione e co-gestione degli interventi riferiti alla tematica **dell'Orientamento scolastico** inteso come elemento fondante dell'attività dell'Orientagiovani e cuore del programma. L'obiettivo è progettare in modo condiviso azioni di orientamento in collaborazione con numerosi partner istituzionali, del mondo imprenditoriale, scolastico e del privato sociale. I percorsi di orientamento realizzati dall'Orientagiovani dovranno essere co-progettati a partire dalle Scuole Secondarie di Primo Grado, promuovendo l'attenzione ai pre-requisiti, in una prospettiva che consideri il futuro quale elemento in grado di influenzare la qualità della vita.

Particolare attenzione andrà posta al tema dell'alta formazione negli ITS, quale peculiarità formativa territoriale, che rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo delle politiche occupazionali sul territorio.

Gli enti co-progettanti saranno inoltre chiamati a definire in modo congiunto programmi ed azioni specifiche finalizzate all'**Orientamento alla scelta e al lavoro**. Questo obiettivo intende promuovere una progettazione condivisa per impostare un servizio di accompagnamento per chi cerca lavoro in modo da attuare un bilancio delle competenze e indirizzare alle opportunità del territorio. Particolare attenzione progettuale e di pensiero andrà riservata all'attivazione di collaborazioni con il mondo profit al fine di stabilire un rapporto di collaborazione che possa essere utile sia alle persone che cercano lavoro sia alle aziende che lo offrono. L'azione deve avere ampi margini di collaborazione e condivisione di prospettive con il programma 5 Inserimento socio-lavorativo.

Il presente programma intende anche promuovere azioni concrete per **sostenere le Politiche di parità e inclusione** sviluppando progetti ed azioni che supportino la diffusione di una cultura inclusiva che promuova le pari opportunità. Attenzione particolare andrà riservata allo stretto collegamento con le associazioni e alle reti attive sul territorio. La finalità della riflessione congiunta pubblico- privato

sociale mira a ricomporre ed implementare le iniziative di sensibilizzazione anche in occasione di particolari ricorrenze annuali (es. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne....)

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda la progettazione congiunta di azioni finalizzate a sostenere il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva dei giovani.

Questo tema di lavoro richiede una stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano del Comune di Crema, a supporto dello sviluppo di progettualità sia di respiro locale che respiro territoriale.

Obiettivo è l'attivazione di nuove progettazioni specifiche ed in condivisione con il Comune di Crema per supportare il sistema territoriale nel fronteggiare le problematiche adolescenziali in un'ottica di valorizzazione delle energie presenti ed attive nelle organizzazioni che operano direttamente con la fascia di età dell'adolescenza. Progettare, dunque anche per individuare specifici canali di finanziamento ed attuare interventi educativi di natura preventiva e non riparativa organizzati in luoghi informali di incontro (strade, nei parchi, nelle stazioni, nei centri commerciali ed in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano e trascorrono del tempo) ed in orari non convenzionali (la sera, nel fine settimana). L'azione è in stretta connessione con le progettualità collegate al Programma 3.

• **Equipe multidisciplinare figure professionali:**

Dovranno essere reperite e messe a disposizione per l'attuazione del presente programma figure professionali qualificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Esperti amministrativi, Educatori/educatrici professionali, Counselor, Orientatori/Orientatrici, psicologi/psicologhe, pedagogisti, Operatori servizi per il lavoro, progettisti/e, esperti/e di comunicazione, coordinatore/coordinatrice equipe multiprofessionale, mediatori/mediatrici culturali; esperti sui temi dell'inclusività e della partecipazione.

Programma 3

CULTURA E EDUCAZIONE PERMANENTE PER IL BENESSERE DELLA COMUNITA'

Il Welfare culturale promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle Comunità, attraverso pratiche fondate sulla promozione alla lettura, del patrimonio culturale e la valorizzazione delle attività culturali di qualità.

Fondato sul riconoscimento, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in uno studio rivoluzionario pubblicato a fine 2019, dell'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale (dalla salute fisica alla soddisfazione per la vita) e della coesione sociale, per favorire l'accesso e lo sviluppo di capitale sociale, individuale e di comunità locale.

Tale impegno rientra sia negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare:

Obiettivo n. 3 *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*

Obiettivo n. 11 *“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*

Connessioni con il processo di co-programmazione

- valorizzare la biblioteca come luogo di aggregazione per famiglie, bambini, adolescenti ed anziani
- supportare le azioni educative trasversali valorizzando gli strumenti della promozione alla lettura in particolare per la fascia 06anni e per gli adolescenti e pre adolescenti
- supportare l'educazione e l'informazione permanente
- fronteggiare il *cultural e digital divide*

In questa prospettiva il programma Cultura e tempo libero per il benessere della comunità si pone l'obiettivo di progettare e connettere azioni trasversali finalizzate a valorizzare la sussidiarietà e la collaborazione nel campo dei servizi culturali, educativi e sociali favorendo il più ampio accesso alla conoscenza in termini di massima inclusività a supporto del contrasto alla povertà educativa dell'apprendimento permanente. Il programma si pone in relazione ed in dialogo con ogni intervento co-progettato con la finalità di ampliare opportunità, occasioni di crescita e arricchire le azioni del welfare di comunità ed il collegamento fra i le azioni educative e le azioni di promozione e coesione sociale.

Il Programma **Cultura e tempo libero per il benessere della comunità** prevede le seguenti azioni **Connessione delle politiche del welfare con le azioni culturali dei servizi offerti dalla Biblioteca** intesa come via di accesso locale alla conoscenza che costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Progettazione di una micro equipe pubblico-privato l'innovazione e l'implementazione dei di nuove progettualità in biblioteca collegate all'educazione permanente e all'informazione con particolare riguardo alla promozione alla lettura in stretto collegamento con i servizi educativi anche connessi al Progetto nazionale Nati per leggere.

Azioni collegate al contrasto del digital divide per sostenere la capacità di utilizzo di nuove tecnologie anche sperimentando sportelli di facilitazione digitale rivolte ad anziani e persone fragili.

Azioni di aggancio e avvicinamento educativo nei confronti di giovani fragili e a rischio di esclusione in sinergia con le progettualità messe in campo dal Programma 2 e dal programma 4.

Implementare connessioni e azioni di supporto alle attività collegate alle politiche di parità e inclusività progettazione di interventi di promozione della cultura del volontariato, della prossimità e del civismo attivo.

- **Equipe multidisciplinare figure professionali:**

Dovranno essere reperite e messe a disposizione per l'attuazione del presente programma figure professionali qualificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Esperti amministrativi, bibliotecari di pubblica lettura anche servizi 06anni, operatori culturali esperti in didattica culturale rivolta ai bambini (biblioteche/musei), operatori bibliotecari esperti di progettazione di laboratori di promozione alla lettura NatiPerLeggere, operatori culturali esperti in valorizzazione e promozione patrimonio culturale.

Programma 4

PROSSIMITA' e RETI DI PROTEZIONE

Il presente Programma di intervento prevede lo sviluppo e consolidamento del modello di servizio sociale fondato su orientamenti di natura comunitaria e che ha visto in questi anni l'introduzione di modalità nuove di presenza e di collaborazione tra servizi sociali comunali, realtà del terzo settore e cittadini presenti e residenti nei diversi quartieri della città.

Tale impegno è in sintonia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con

Obiettivo 3. *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

Obiettivo 11. *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

Obiettivo 16. *Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile*

Connessioni con il processo di co-programmazione zonale (Area Fragilità e Famiglie)

- Consolidamento e coordinamento delle reti istituzionali e comunitarie
- Attivazione e coinvolgimento della comunità e delle reti territoriali
- Valorizzazione della cittadinanza attiva e promozione di una cultura comunitaria di prossimità

Il lavoro di comunità rappresenta, oggi più che mai, l'asse portante del servizio e l'infrastruttura di base per l'attuazione del welfare che integra i saperi professionali degli operatori pubblici e del Terzo settore. Questo modello e dispositivo metodologico assume il territorio quale riferimento privilegiato per sviluppare un ascolto e una comprensione più articolata dei problemi sociali, per riconoscere le risorse esistenti e potenziali, per sviluppare corresponsabilità locali. Questa impostazione del lavoro valorizza i diversi soggetti della comunità, a partire dagli operatori sociali, che integrano e ricompongono le proprie esperienze e competenze in una visione d'insieme che aiuta a mettere a fuoco le problematiche e i fenomeni sociali.

L'Amministrazione Comunale conferma convintamente la scelta di rafforzare la collaborazione Pubblica Amministrazione e Terzo Settore per la co-progettazione e lo sviluppo di un dispositivo organizzativo che sappia valorizzare le risorse che la comunità può mettere a disposizione, creare e rinsaldare reti di protezione e relazioni, interpretare le mutevoli dinamiche del contesto sociale.

Rinsaldare reti di protezione significa anche prendersi cura e assicurare supporto alle persone fragili che per la propria condizione psicofisica e/o per l'età avanzata non sono nella condizione di potersi gestire in autonomia.¹

Il Programma Reti di prossimità protezione prevede diversi filoni di riflessione a partire dalla progettazione ed attuazione di Equipe di servizio sociale integrate Pubblico - Terzo Settore per disegnare interventi di prossimità e comunità nei diversi quartieri cittadini, sulla base del modello organizzativo tipico di Crema che prevede la divisione della città in zone sociali.

Il lavoro sociale di comunità dovrà valorizzare lo strumento della progettazione comunitaria basata sulla costruzione di patti e progetti di comunità con lo sviluppo di interventi e proposte nelle zone

¹ L'amministrazione del reddito e dei beni è lo strumento attraverso cui assicurare il benessere della persona e il conseguimento sostenibile delle aspirazioni e dei desideri dell'amministrato. La persona che supporta il soggetto fragile in tale percorso è nominata dal Tribunale competente ed è normalmente individuata nella rete delle relazioni familiari del soggetto, assumendo la qualifica di Amministratore di sostegno. Esistono però circostanze particolari in cui non è possibile individuare l'Amministratore all'interno della cerchia parentale o nel contesto di altre reti informali della persona fragile.

sociali della città per il coinvolgimento delle realtà locali. In tale prospettiva la progettazione è aperta a tutti i target possibili (minori, famiglie, persone con disabilità, anziani, richiedenti asilo, giovani).

In questo contesto il welfare di impostazione comunitaria promuove anche un Sistema diffuso di ascolto e accoglienza finalizzati al potenziamento e rafforzamento dei **punti di accoglienza dislocati nelle diverse zone sociali della città**, sia all'interno di strutture pubbliche (PUA) sia in realtà del privato sociale, con la presenza di figure e professionalità adeguate alla funzione di orientamento, ascolto e di prima valutazione.

Il Sistema di ascolto e accoglienza diffusa consolida la lettura dei fenomeni sociali e si pone come osservatorio privilegiato/banca dati per la programmazione dei servizi e la lettura dei fenomeni sociali emergenti anche in un'ottica di prevenzione e ri-orientamento dell'intensità dei presidi sociali (documentare i bisogni del territorio e valutare la congruenza dei servizi offerti).

Il presente programma intende inoltre promuovere la progettazione di **presidi sociali ed interventi di prossimità e supporto** che hanno l'obiettivo di rafforzare l'indipendenza e l'autonomia dei singoli e dei nuclei in condizioni di fragilità e limitata autosufficienza o bisognosi di protezione. Rientra in tale prospettiva una progettazione condivisa finalizzata a sviluppare una **equipe integrata per il Servizio di Protezione Giuridica** quale elemento centrale per consolidare gli interventi di cura e prossimità, co-progettare dispositivi di integrazione con le competenze giuridiche, sociali e amministrative e presidiando la formulazione e l'attuazione dei Progetti di Vita Dignitosa per i cittadini. Sulla base del percorso di co-programmazione il programma intende sostenere il territorio nella **Progettazione condivisa di azioni di accompagnamento, formazione e coinvolgimento di avvocati** e operatori sociali accreditati per la protezione giuridica: ampliare le reti di collaborazione con soggetti (Avvocati, Operatori Sociali, ...) in grado di svolgere la funzione di Amministratori di Sostegno, i Tutori e i Curatori con l'obiettivo attivare la comunità e coinvolgere attivamente una pluralità di soggetti disposti a assumere, su nomina del Tribunale, le responsabilità previste dalla normativa in materia. Infine, il presente programma propone l'obiettivo di **progettare interventi di prossimità per l'attuazione dei progetti di vita dignitosa** promuovendo interventi di sostegno e monitoraggio.

Ulteriore obiettivo del programma è co-progettare l'attivazione di un **servizio di orientamento e informazione a supporto dei migranti** che coinvolga Comune ed Enti del terzo settore mettendo a sistema le esperienze esistenti e valorizzando le risorse di volontariato e la Consulta Intercultura.

- **Equipe multidisciplinare figure professionali:**

Dovranno essere reperite e messe a disposizione per l'attuazione del presente programma figure professionali qualificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Esperti amministrativi, Educatori/educatrici professionali esperti in lavoro di comunità, Counselor, Assistenti sociali, Psicologi, Antropologi, Consulenti giuridici, Mediatori linguistici e culturali, Educatori finanziari, educatori esperti in mediazione abitativa, Ausiliari/e socio assistenziali e Operatori socio-sanitari, volontari...

Programma 5

INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Il Programma Inclusionesocio-lavorativa si pone in continuità con le esperienze in essere finalizzate a valorizzare la dimensione del lavoro quale leva di promozione sociale, di valorizzazione delle potenzialità e delle competenze, di riconoscimento della dignità della persona in un contesto segnato dal fare, da relazioni interpersonali, da modalità attive e corresponsabili di attuazione del proprio progetto di vita.

Tale impegno si collega agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con

Obiettivo 1. *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

Obiettivo 3. *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

Obiettivo 8. *Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*

Connessioni con il processo di co-programmazione zonale (Area Fragilità e Povertà)

- Dare centralità e protagonismo ai soggetti fragili
- Promuovere lo sviluppo di una comunità educante allargata che veda nella fragilità non un limite o uno stigma, ma l'esito di una non corretta interazione tra il contesto e un soggetto con proprie risorse e capacità
- Promuovere una migliore ricomposizione delle risorse nell'ambito dell'inclusione lavorativa
- Favorire il passaggio al mercato del lavoro non protetto
- Produrre cambiamento culturale nel tessuto imprenditoriale al fine di diminuire il ricorso alla multa amministrativa in favore delle altre soluzioni

Alla base della volontà dell'Amministrazione Comunale di attivare una collaborazione Amministrazione Comunale e Terzo Settore per la co-progettazione e lo sviluppo del presente Programma di attività c'è il riconoscimento delle competenze e delle professionalità già oggi presenti nei soggetti del terzo settore e, in special modo, negli enti accreditati a livello regionale per i servizi al lavoro e l'inserimento lavorativo.

L'approccio generativo e non riparativo del programma si pone in continuità con la visione promozionale e non assistenziale del welfare comunitario quale infrastruttura del lavoro sociale. L'obiettivo strategico del programma è dare un chiaro rilievo al percorso lavorativo come leva di attivazione personale e promozione dell'inclusione di soggetti fragili attraverso interventi strutturati e continuativi.

Il Programma Inclusionesocio-lavorativa prevede diversi filoni di riflessione a partire dalla promozione di nuove forme di relazione con il privato e con il Terzo Settore per la costituzione di un albo/elenco di soggetti pubblici e privati disponibili ad accogliere persone in carico ai servizi sociali per lo svolgimento di attività occupazionali e per la strutturazione di opportunità/postazioni lavorative di medio e lungo periodo a favore dei soggetti più fragili e vulnerabili. In questo contesto il Comune di Crema intende Co-gestire e sviluppare occasioni per l'attivazione di inserimenti lavorativi (postazioni, luoghi e contesti) funzionali al raggiungimento dell'autonomia delle persone mettendo a disposizione postazioni lavorative finalizzate alla cura e custodia del patrimonio comunale all'interno di servizi e aree di intervento proprie dell'Amministrazione quali ad esempio: gli impianti sportivi presenti in città,

i parchi cittadini, cimiteri e bagni pubblici, le strutture e le sale comunali.

Il presente programma mira, inoltre, a supportare la progettazione di interventi e percorsi per l'inclusione sociale attraverso azioni di contrasto all'emarginazione (tirocini ordinari – DGR n. 825 del 25 ottobre 2013). Si vuole inoltre promuovere tirocini di inclusione sociale (attività occupazionali) ai sensi della DGR n. 5451 del 25 luglio 2016 in stretta connessione con l'A.D.I. (Assegno di inclusione ex RdC) per un coinvolgimento attivo delle persone, beneficiarie di contributi economici, in attività di impegno sociale a favore della collettività, anche attraverso percorsi/progetti/iniziative di cittadinanza attiva.

- **Equipe multidisciplinare figure professionali:**

Dovranno essere reperite e messe a disposizione per l'attuazione del presente programma figure professionali qualificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Esperti amministrativi, Educatori/educatrici professionali, Counselor, Assistenti sociali, Antropologi,, Mediatori linguistici e culturali, Operatori lavoro, Orientatori, Psicologo/a, ...

Programma 6

POLITICHE PER L'ABITARE

Il presente Programma di intervento prevede di consolidare il coordinamento di interventi, misure e opportunità connesse al tema dell'abitare. Come confermato dalla Legge Regionale 16/2016 il tema dell'abitare è un aspetto basilare nella costruzione di un sistema di welfare locale e non si esaurisce nella sola, seppur importante, disponibilità di alloggi e di soluzioni abitative. La promozione di un sistema locale di "welfare abitativo" assume quindi una dimensione strategica e si declina in servizi abitativi che richiedono competenze, metodo e costanza di intervento. Tutto questo deve attuarsi in modo flessibile per relazionarsi ad un contesto locale che evolve, caratterizzato da elevata complessità e da diversi attori coinvolti.

Tale impegno si collega agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con

Obiettivo 1. *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

Obiettivo 3. *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

Obiettivo 11. *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

Connessioni con il processo di co-programmazione (Area fragilità e Povertà)

- Sviluppare un sistema interconnesso pubblico-privato a supporto delle politiche abitative per ampliare le collaborazioni con il mercato privato
- Supportare i cittadini ed i contesti con interventi di mediazione e promozione sociale e attivando misure per il mantenimento dell'alloggio
- Accompagnare le Amministrazioni nell'espletamento dei compiti previsti dalla normativa regionale

Alla base della volontà dell'Amministrazione Comunale di attivare una collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore per la co-progettazione e lo sviluppo del presente Programma di attività vi è la scelta di integrare in un modello di intervento unitario i diversi attori che già operano in questo specifico ambito di intervento e di portare a sistema esperienze e progettualità sperimentate nel contesto cremasco. Integrare risorse, competenze ed esperienze è la base per dare organicità alle proposte sul tema dell'abitare e per aprirsi a nuove possibili sperimentazioni e innovazioni.

Il Programma Servizi Abitativi intende riflettere sulla opportunità di progettare un **coordinamento stabile e strutturato di professionalità del pubblico e del privato sociale** in grado di supportare il Comune di Crema, quale ente Capofila, e i Comuni dell'Ambito nello svolgimento dei compiti assegnati dalla normativa regionale e nella realizzazione delle attività annuali e triennali (Piani annuali e Piani triennali). L'equipe integrata, oltre a presidiare l'offerta di servizi abitativi pubblici sarà chiamata a progettare nuove modalità di connessione fra la dimensione immobiliare e quella sociale per incrementare l'offerta di soluzioni abitative. L'equipe sarà chiamata a co-progettare modelli organizzativi per la gestione condivisa delle istruttorie per la gestione delle misure/linee di finanziamento nazionali e/o regionali in materia di contenimento del disagio abitativo e sostegno al mantenimento dell'alloggio nel mercato privato.

In considerazione del contesto territoriale che vede l'incremento delle morosità e delle emergenze abitative, sarà necessario promuovere la raccolta, verifica e organizzazione dell'offerta di alloggi di mercato privato e di quello pubblico e disponibili per la locazione e della domanda dei nuclei famigliari

che presentano un bisogno abitativo, attivando soluzioni di natura temporanea e di coabitazione.

Il Presente programma intende anche intervenire nelle procedure di sfratto, limitatamente ai casi di morosità incolpevole con adozione e gestione degli eventuali strumenti di incentivazione economica nella forma di contributi concessi ai nuclei familiari e alla proprietà e di garanzia concessa ai proprietari che accettano di stipulare nuovi contratti di locazione a canone moderato. Focus essenziale sarà inoltre porre attenzione progettuale agli **interventi di contrasto alla morosità**.

In coerenza con l'impostazione generativa del welfare comunitario il programma si pone l'obiettivo di individuare forme trasversali di co gestione e **co-progettazione di interventi di promozione sociale e di mediazione abitativa** mediante la presenza nei contesti residenziali e nei quartieri cittadini di operatori qualificati con funzioni di animazione sociale e di mediazione abitativa per interventi di ascolto, di promozione della partecipazione attiva dei residenti, di educazione all'abitare. Sarà quindi importante poter progettare azioni integrate, percorsi e laboratori nel contesto abitativo con interventi, azioni e laboratori di quartiere di cui al Programma Lavoro Sociale di comunità per la promozione di percorsi di integrazione socio culturale all'interno del micro contesto abitativo e in relazione con altri luoghi e attori della comunità locale.

- **Equipe multidisciplinare figure professionali:**

Dovranno essere reperite e messe a disposizione per l'attuazione del presente programma figure professionali qualificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Esperti amministrativi, Educatori/educatrici professionali, Counselor, Assistenti sociali, Antropologi, Consulenti giuridici, mediatori linguistici e culturali, Educatori finanziari, educatori esperti in mediazione abitativa, Consulenti giuridici